

**XI CONGRESSO NAZIONALE
DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PSICOPATOLOGIA
Roma, Hotel Hilton, 21-25 febbraio 2006**

SIMPOSIO n. 49	Teoria, prassi e deontologia in psicoterapia: libertà e limiti
TITOLO RELAZIONE	I limiti nell'ambito della formulazione teorica
AUTORI	Paolo Migone
ENTE DI APPARTENENZA	Condirettore della rivista <i>Psicoterapia e Scienze Umane</i> (http://www.psicoterapiaescienzeumane.it)
ABSTRACT Introduzione Metodologia Risultati Conclusioni (è possibile inserire nel testo figure e tabelle)	<p>Come è noto, vi è differenza tra morale ed etica. Determinate leggi, in determinati contesti storici, culturali o geografici, possono essere considerate "sbagliate" da un singolo individuo (o da un punto di vista "altro"), per cui, appunto per precisi motivi etici cioè "di coscienza", può infrangerle responsabilmente pagando a volte un caro prezzo. Un esempio è quello degli obiettori di coscienza.</p> <p>La questione della deontologia in psicoterapia può essere relativamente semplice, nella misura in cui un organo rappresentativo e legalmente riconosciuto della professione stabilisce delle regole da seguire, e chi le infrange incorre in determinate sanzioni. Esistono però diversi approcci psicoterapeutici, ciascuno con una sua filosofia o visione del mondo che hanno dirette ripercussioni sulla tecnica. Per quanto riguarda la psicoanalisi, ad esempio, la questione della deontologia è complessa, perché la psicoanalisi consiste proprio nel domandarsi il senso che può avere una determinata regola, a livello anche inconscio, per entrambi i partner analitici (ad esempio una regola deontologica potrebbe assumere un ruolo difensivo). La psicoanalisi quindi non sottostà, per così dire, a nessun padrone, nel senso è per sua natura potenzialmente ribelle a qualsiasi conformismo o regola sociale. La sua etica consiste nella conoscenza, nell'esplorazione analitica, appunto, di qualunque oggetto (la religione, l'ideologia, la deontologia stessa, insomma la natura umana in tutte le sue manifestazioni). In questo senso, molti analisti ritengono di praticare essenzialmente l'analisi (intesa come disvelamento dell'inconscio) senza necessariamente prendere in considerazione altre variabili (ad esempio il benessere soggettivo del paziente). Questa logica assume che il lavoro analitico sia di per sé curativo, cioè nell'interesse del paziente, e quindi etico. I limiti di questa posizione teorica (sposata ad esempio da certi analisti lacaniani, e anche kleiniani prima maniera) sono stati mostrati dalla Psicologia dell'Io (non a caso invisita a Lacan), che ha sottolineato l'importanza delle difese e della soggettività nell'equilibrio psichico. E' curioso (e forse non casuale) che siano proprio molti analisti lacaniani oggi a sottolineare con forza la tematica dell'etica. E' possibile che questo richiamo all'etica corrisponda a dei limiti nella loro teoria, mentre l'impianto teorico della Psicologia dell'Io non sentirebbe questo bisogno dato che include un maggior numero di variabili. La tematica dell'etica, peraltro, ora è entrata prepotentemente anche nel dibattito psicoanalitico in generale, e ciò può essere un segno di crisi, nel senso che una mal compresa teoria della tecnica ha finalmente mostrato la corda. Si pensi al crollo di precedenti concetti "forti" quali la verità dell'interpretazione, la neutralità, l'astinenza, ecc., o all'ingenua idea che l'analista possa non trasmettere valori: crollando queste precedenti certezze, molti recuperano concetti prima ritenuti deboli (quali quelli di setting, delle regole analitiche, ecc.), o si aggrappano all'etica nel tentativo di ritrovare la via smarrita.</p> <p>Bibliografia Migone P. (1995). Terapia o ricerca della verità? Ancora sulla differenza tra psicoanalisi e psicoterapia. <i>Il Ruolo Terapeutico</i>, 69: 28-33. Edizione su Internet: http://www.psychomedia.it/pm/modther/probpsiter/ruoloter/rt69-95.htm. Migone P. (2004). La psicoanalisi, la legge, il pubblico (Intervento alla tavola rotonda "Psychoanalysis and the law", organizzata il 14 marzo 2004 dal <i>Journal of European Psychoanalysis</i>): http://www.psychomedia.it/pm/indther/psan/migone.htm.</p>